



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche | Lungomare Nazario Sauro, n°47- 49 - Bari
www.regione.puglia.it

Allegato A - AVVISO

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità 2 “Economia Verde”

RSO2.5 – Promuovere l’accesso all’acqua e la sua gestione sostenibile

Azione 2.9 “Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici”

Sub-Azione 2.9.1” Interventi per l’introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica”

**Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla
alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative
da attuare nell’ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici**

Sommario

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2.	FINALITA'	6
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	8
3.1	Entità del contributo	8
4.	INTERVENTI FINANZIABILI	8
4.1	Tipologia di interventi	8
4.2	Immunizzazione dagli effetti del clima	10
4.3	Rispetto del principio del DNSH	10
5.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	11
6.	TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	11
6.1	Termini	11
6.2	Modalità di presentazione dell'istanza	12
6.3	Documentazione da trasmettere	12
7.	MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA	13
7.1	Procedura di selezione	13
7.2	Iter procedimentale	13
7.2.1	Ammissibilità formale	13
7.2.2	Ammissibilità sostanziale	13
7.2.3	Valutazione tecnica	14
7.3	Documentazione integrativa	16
7.4	Attribuzione del punteggio	16
7.5	Punteggio ex aequo	16
7.6	Approvazione della graduatoria provvisoria	16
7.7	Approvazione della graduatoria definitiva	16
8.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	17
8.1	Concessione del contributo	17
8.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario	17
8.3	Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	18
8.4	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	19
8.5	Stabilità delle operazioni	19
9.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	19
9.1	Spese ammissibili	19
9.2	Spese non ammissibili	21
9.3	Modalità di erogazione del contributo	21
9.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	22
10.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	23
10.1	Monitoraggio	23



10.2	Controllo.....	23
11.	REVOCA	23
11.1	Revoca del contributo	23
11.2	Rinuncia al contributo	24
11.3	Restituzione delle somme ricevute	24
12.	DISPOSIZIONI FINALI.....	24
12.1	Pubblicità dell'Avviso.....	24
12.2	Struttura responsabile del procedimento	24
12.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni.....	24
12.4	Diritto di accesso	24
12.5	Trattamento dei dati.....	24
13.	FORO COMPETENTE	26
14.	NORME DI RINVIO	26

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti internazionali ed europee

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca e sviluppo e innovazione (2022/C 7388 final);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (c.d. "Direttiva Acque");

- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Direttive 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- Direttiva 2008/98/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018 (recante indicazioni e principi in materia di end of waste);
- Direttiva UE 2024/3019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024, concernente il trattamento delle acque reflue (rifusione)
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 7 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii (Codice dell'Ambiente);
- Decreto legislativo del 16 marzo 2009 n. 30, "Attuazione della Direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- Decreto legislativo del 13 ottobre 2010 n. 190, "Attuazione della Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii;
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Fonti regionali

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";

- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante “Approvazione del documento strategico “Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d’atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009 di approvazione del “Piano di Tutela delle Acque” e Deliberazione di Consiglio regionale n. 154 del 23/05/2023 di aggiornamento;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 14 dicembre 2021, pubblicata sul BURP n. 162 del 28 dicembre 2021, recante l’approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio integrato e del Piano bonifiche aree inquinate;
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 agosto 2025 n. 1234 avente ad oggetto “PR Puglia FESR-FSE+21-27. Sub Az. 2.9.1. “Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitor. dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica” – Atto di indirizzo strategico e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 25-27 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

2. FINALITA’

L’Unione Europea ha riconosciuto da tempo il bisogno di affrontare in modo altamente integrato tutti gli aspetti attinenti alla salvaguardia delle risorse idriche.

Tale necessità è legata anche ai cambiamenti climatici in atto, che hanno modificato e stanno modificando in maniera significativa la dinamica della disponibilità delle risorse idriche superficiali e sotterranee e delle tendenze evolutive dei fabbisogni che su di esse insistono per molteplici utilizzi.

L'aumento delle temperature e la scarsità delle precipitazioni stanno aggravando la crisi idrica, mettendo a rischio la disponibilità di acqua e la salute degli ecosistemi.

La gestione sostenibile delle risorse idriche è fondamentale per garantire l'accesso all'acqua proteggere gli ecosistemi acquatici e tutelare la salute pubblica.

In tal senso, occorre porre in essere interventi atti ad incidere sulle modalità di gestione della risorsa idrica attraverso azioni che siano indirizzate verso un uso sempre più sostenibile ed efficiente della risorsa acqua, senza compromettere, nel tempo, gli ecosistemi dipendenti dal ciclo dell'acqua.

La Regione Puglia è da sempre impegnata nell'attivazione di iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al mantenimento e al miglioramento della qualità dei corpi idrici, in attuazione alle misure del **Piano di Tutela delle Acque** (PTA), e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi ed il raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di Sezione.

In particolare, il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, in corrispondenza di molteplici pressioni significative di origine antropica insistenti sui corpi idrici superficiali e sotterranei, individua tra le misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità la misura chiave *"KTM.14 Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza"*.

In particolare il programma delle misure presente nell'aggiornamento del PTA 2016-2021, ha previsto, tra le attività di supporto alle decisioni, valutazione e gestione la misura **M.1.7 – Studi carattere tecnico-scientifico, finalizzato all'ampliamento del quadro delle conoscenze**.

In continuità e ad integrazione di quanto già realizzato nell'ambito del ciclo 2014-2020, con le Sub-Azioni 6.4.a e 6.4.b, ed in attuazione della pianificazione regionale, in materia di tutela delle risorse idriche, con il presente Avviso si prevede l'attuazione di interventi di sperimentazione finalizzati ad ampliare il quadro delle conoscenze in materia di tutela delle risorse idriche.

Il presente Avviso, pertanto, è finalizzato a sostenere progetti di sperimentazione collaborativa per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per la gestione delle risorse idriche e dà attuazione all'Obiettivo Strategico 2 *"Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile"*.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico RSO2.5 *"Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile"* del PR Puglia 2021-2027, la Regione Puglia, si impegna a promuovere l'innovazione e la transizione ecologica per affrontare le sfide urgenti legate alla gestione delle risorse idriche e al cambiamento climatico.

Con la presente procedura di selezione, quindi, la Regione Puglia intende procedere alla selezione di interventi volti all'introduzione e/o implementazione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica, attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - Goal 6 *"Acqua Pulita e Servizi Igienico-sanitari - garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie"*.

Gli interventi a valere sul presente Avviso, sebbene l'azione non sia rivolta esplicitamente alla tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, attraverso la promozione dell'accesso all'acqua potrà avere un impatto generale sulla qualità di vita.

Altresì, l'Avviso tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di progetti di sperimentazione, anche attraverso la eventuale realizzazione di opere “pubbliche”, i cui risultati devono essere messi a disposizione della collettività, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, non configurandosi il contributo concesso quale “*Aiuto di Stato*”.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 6.375.000,00** a valere sulla Priorità 2 “Economia Verde”, Azione 2.9 “Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici”, sub Azione 2.9.1 “Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica” del PR Puglia 2021-2027 – Settore di intervento 064 - Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite).

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

3.1 Entità del contributo

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, nella forma della sovvenzione, è pari ad **€ 650.000,00** ed è invariabile in aumento e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ciascuna proposta progettuale, ex art. 53.1, lett. a) e lett. b) Reg. (UE) 2021/1060.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive* a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso.

In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

L'importo progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziata dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore a € 250.000,00.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Qualora il costo totale dell'intervento sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP)*, il quale si esprimerà sull'ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è rivolto alla selezione di interventi, da attuarsi sul territorio della Regione Puglia, finalizzati allo studio, alla sperimentazione e all'implementazione di misure innovative tese a promuovere a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. Riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, dei corpi idrici superficiali e sotterranei

(Riuso delle acque reflue affinate, in conformità al nuovo Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 attraverso l'attuazione delle misure del *Piano di Tutela delle Acque (PTA)* - Controllo quali-quantitativo dei trattamenti depurativi, delle relative emissioni, delle acque reflue di scarico e del relativo recapito, per l'ottimizzazione ed efficientamento ambientale della gestione del Servizio Idrico Integrato e per la



minimizzazione dell'impatto ambientale di tali processi e degli scarichi sulle matrici ambientali in riferimento alle disposizioni ed obiettivi della Direttiva (UE) 2024/3019 (Direttiva Acque Reflue Urbane) ed in riferimento agli scarichi rivenienti da attività produttive di significativo impatto ambientale diffuse sul territorio regionale (oleifici, caseifici, produzione di conserve alimentari, produzione di vino, allevamenti intensivi, ecc.) – Analisi dei cambiamenti climatici e individuazione di scenari e misure per combattere la desertificazione e mitigare il rischio idraulico anche attraverso modellazioni idrologiche ed idrodinamiche innovative - Trattamento efficace dei fanghi per massimizzarne il recupero, valutando nel contempo l'impatto sulle diverse matrici ambientali (acqua, suolo, etc.) in coerenza ed attuazione degli obiettivi dettati dal *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani* - Raggiungimento degli obiettivi di neutralità energetica dei processi di depurazione, in coerenza con la Direttiva (UE) 2024/3019 (Direttiva Acque Reflue Urbane) ed in linea con gli obiettivi dell'UE in materia di azione per il clima, economia circolare e riduzione dell'inquinamento);

2. Potenziamento dei sistemi di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delle pressioni incidenti

(Impatti derivanti dalle pressioni di origine agricola/zootecnica ed antropica causate da nitrati, fitosanitari, microplastiche, PFAS, farmaci nonché altri inquinanti emergenti in riferimento alle modalità di diffusione, all'impatto sulla distribuzione potabile, alle tecniche di rimozione e alle valutazioni degli effetti nonché all'individuazione di soluzioni efficaci di trattamento specializzato - Monitoraggio sperimentale che comporti l'individuazione, anche attraverso l'intelligenza artificiale (IA), di misure di intervento ed elaborazione di scenari di efficacia delle stesse);

3. Utilizzo di tecnologie innovative nell'ambito delle risorse idriche

(Tecnologie innovative finalizzate al recupero di materie prime dagli impianti di trattamento delle acque, volte alla realizzazione di un'economia circolare, sul principio dell'"end of waste" introdotto dalla Direttiva Quadro 2008/98/CE - Soluzioni innovative volte alla riduzione degli impatti ambientali dei sistemi per il trattamento di acque destinate al consumo umano (dissalazione, potabilizzazione di acque superficiali, controllo dello sviluppo algale, riduzione dell'apporto di micronutrienti, trattamenti mirati alla rimozione di cianobatteri e tossine, etc.), nonché al recupero dei rifiuti dei processi depurativi connessi - Uso dell'intelligenza artificiale (IA) per gestione sostenibile delle risorse idriche, nonché per controllo, monitoraggio, analisi dei dati, elaborazione di scenari futuri, ed individuazione di soluzioni efficaci, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale previsti dal Piano di Tutela delle Acque – Tecnologie innovative per l'efficientamento dei sistemi mirati alla ricerca delle perdite sulle reti di approvvigionamento idrico del Servizio Idrico Integrato.

Al fine di valorizzare e condividere i risultati della sperimentazione, il progetto dovrà comprendere obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, **un piano di comunicazione e disseminazione finale.**

Le attività oggetto di proposta progettuale dovranno **concludersi entro 24 (ventiquattro mesi) dalla data di sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Soggetto Beneficiario.**

L'avvio del progetto, per tutti i partner di cui al successivo paragrafo 5, non potrà essere antecedente la pubblicazione dell'Avviso sul BURP; le date di avvio e di conclusione del progetto, dovranno essere uniche per tutti i partner che presentano il progetto.

Sono concedibili una o più proroghe del termine di conclusione del progetto e comunque non oltre la data di eleggibilità della spesa prevista dalla fonte di finanziamento, a condizione che:

- a) vi sia adeguata motivazione;
- b) l'istanza sia presentata almeno 15 giorni prima della scadenza del termine di conclusione del progetto;
- c) siano stati rispettati i termini di rendicontazione della spesa come disposto al successivo paragrafo 9 del presente Avviso.

La presentazione dell'istanza di proroga compete al Soggetto Capofila di cui al successivo paragrafo 5 del presente Avviso.

In caso di accoglimento, ciascun partner deve aggiornare l'estensione temporale delle polizze fidejussorie eventualmente presentate.

In riferimento alle infrastrutture, attrezzature e macchinari eventualmente da realizzare e/o acquistare e finalizzati strettamente allo svolgimento delle attività di sperimentazione, il progetto dovrà prevederne la destinazione finale, assicurandone la coerenza con le finalità di pubblico interesse e con i principi di sostenibilità ambientale.

Non saranno in ogni caso considerate ammissibili destinazioni che procurino vantaggi indebiti a soggetti privati.

Gli esiti dell'attività di sperimentazione devono essere utilizzati esclusivamente per attività di natura non economica ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e della Comunicazione 2016/C 262/01 .

4.2 Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine garantendo, nel contempo, che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire l'adattamento ai nuovi scenari di impatto climatico e la resilienza ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli *"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"* e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso prevedano investimenti che comprendono ampie componenti di pompaggio, si deve procedere oltre che alla verifica dell'adattamento ai cambiamenti climatici anche allo screening della mitigazione.

A tal fine il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all' **Allegato A3**, (rif. paragrafo 5.3 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale.

4.3 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse

naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3 del presente Avviso, la ***scheda di verifica di conformità del principio DNSH (rif. Allegato A4)*** compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare proposta progettuale, in forma singola o associata, in qualità di Soggetti proponenti, **Enti pubblici non economici, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, Università, centri di ricerca, Ordini professionali, Enti parco nazionali, Acque del Sud S.p.A., Agenzie Regionali per l'Ambiente, Autorità Idrica Pugliese (AIP), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale etc.**

Ciascun Soggetto proponente (**Capofila**) può anche avvalersi della collaborazione di *Soggetti partner* quali, a titolo indicativo e non esaustivo, Enti Locali, Enti Gestori Aree naturali protette, Consorzi di Bonifica, Enti pubblici economici, nonché soggetti pubblici o privati detentori del Know-how.

I Soggetti proponenti che intendano associarsi tra loro o con altri soggetti devono presentare, con l'istanza di finanziamento, apposita **lettera di adesione**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun aderente, contenente l'esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l'individuazione del "referente" e l'impegno a disciplinare, tramite specifico Atto, il rapporto tra gli aderenti, in caso di ammissione a finanziamento.

L'Atto regolante il rapporto tra gli aderenti dovrà contenere obbligatoriamente:

- l'individuazione del Soggetto proponente quale unico interlocutore della Regione Puglia per tutti gli aspetti riguardanti la valutazione della proposta progettuale (capofila), la gestione dell'intero iter attuativo dell'intervento e la rendicontazione delle spese;
- l'indicazione dell'interesse comune alla base delle attività da svolgere in relazione alla proposta progettuale;
- la disciplina degli impegni e degli obblighi, anche di natura finanziaria, dei soggetti coinvolti per la realizzazione della proposta progettuale tesa al raggiungimento dell'interesse comune;
- le attività che ciascun Soggetto associato svolgerà.

A valere sul presente Avviso è candidabile da parte di ciascuna Soggetto proponente (**Capofila**) un'unica proposta progettuale afferente ad una o più tipologie di interventi di cui al paragrafo 4.1.

Il Soggetto proponente (Capofila) e gli eventuali soggetti partner dovranno dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 24/03/2026**.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3 deve essere presentata, pena inammissibilità, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

avente il seguente oggetto:

“PR 2021-2027 – Azione 2.9 – Avviso di selezione di proposte progettuali Sub-Azione 2.9.1”.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al precedente paragrafo 6.1, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia e il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC indicanti ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n... e ultimo invio).

L'eventuale ultimo messaggio di posta elettronica deve pervenire entro la data di cui al precedente paragrafo 6.1 pena l'inammissibilità della istanza di partecipazione all'Avviso.

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, ecc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento** – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A1** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente - corredata da:

- a) **scheda tecnica e descrittiva del progetto di sperimentazione** (cfr. modello di cui all'**Allegato A2**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle relative agli eventuali partners aggregati, il tematismo prescelto, le informazioni tecniche e finanziarie, l'analisi del contesto di riferimento e il background dell'attività di sperimentazione, la descrizione dell'attività di sperimentazione, il quadro economico riportante le spese necessarie all'attuazione, coerente con le finalità e con le regole di ammissibilità previste dall'Avviso ed il cronoprogramma (compresi lavori e/o forniture) per la realizzazione delle attività;
- b) **(eventuale) documentazione progettuale inerente l'acquisizione di lavori, servizi e forniture** ai sensi della normativa vigente in materia di appalti (in caso di realizzazione di lavori, sarà necessaria la presentazione del livello di progettazione minimo quale il progetto di fattibilità tecnico economica o livello di progettazione superiore, con contenuti conformi all'All. I.7 del D.lgs. n.36/2023);
- c) **relazione** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale, effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale;
- d) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH**, debitamente compilata secondo il modello di cui all'**Allegato A4**;
- e) provvedimento di approvazione da parte dell'Organo competente della proposta progettuale;
- f) **(eventuale) lettera di adesione**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun aderente, contenente l'esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l'individuazione del “referente” e l'impegno a disciplinare tramite specifico Atto, contenente le precisazioni di cui al paragrafo 4 del presente Avviso, in caso di ammissione a finanziamento;
- g) **(eventuale) dichiarazione partner aggregato** (cfr. modello di cui all'**Allegato A5**)
- h) **(eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive** ai sensi del paragrafo 3.1 - Entità del contributo,

del presente Avviso documentazione amministrativo-contabile da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura **"a graduatoria"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni dopo tale termine.

Tale Commissione, sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall'Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle proposte progettuali pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso si concluderà entro **massimo 90 (novanta) giorni lavorativi** successivi alla data di insediamento della Commissione di Valutazione, dell'Avviso stesso, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 7.3, ove richieste.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione tecnica.**

7.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso) dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);



- coerenza con le discipline di settore comunitarie (direttiva quadro acque 2000/60/CE, direttiva acque sotterranee 2006/118/CE, direttiva strategia marina 2008/56/CE, direttiva trattamento acque reflue urbane 91/271/CEE, direttiva nitrati 91/676/CEE, direttiva pesticidi 2009/128/CE, direttiva sostanze prioritarie 2013/39/CE, direttiva habitat 1992/43/CEE), nazionali (d.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., d.lvo. n. 190/2010, d.lvo. n. 150/2012) e regionali (regolamenti di attuazione, del Piano regionale di tutela delle acque);
- coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di gestione acque e Piano di gestione rischio alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Piano regionale di Tutela delle Acque, e loro programmi di misure, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, piani di gestione delle aree naturali protette e misure di conservazione per i siti rete natura 2000);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

7.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

DESCRIZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Grado di innovazione delle soluzioni prospettate per la riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, dei corpi idrici superficiali e sotterranei				
A.1 – Adozione di soluzioni tecniche per l’attuazione dell’attività di sperimentazione <i>(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi ad ogni singolo sub-criterio)</i>				
A.1.1	<u>Grado di innovazione</u> : la proposta progettuale è in grado di offrire nuove prospettive o approcci rispetto agli approcci tradizionali	3	12	
A.1.2	<u>Fattibilità tecnica</u> : la proposta progettuale prevede adeguate competenze e le risorse necessarie per la sua attuazione	3		
A.1.3	<u>Affidabilità della proposta</u> : la proposta progettuale è supportata da pubblicazioni e ricerche scientifiche che contribuiscono a rafforzare l’affidabilità della sperimentazione	3		
A.1.4	<u>Scalabilità e adattabilità</u> : la proposta progettuale fornisce gli elementi che permettono all’attività di sperimentazione di essere replicata e adattabile su scala dimensionale superiore e più ampia	3		
A.2 – Capacità della proposta progettuale di contribuire a migliorare la qualità dell’ecosistema				
A.2.1	<u>Riduzione dell’impatto ambientale</u> : la proposta progettuale contribuisce efficacemente a ridurre l’impatto ambientale.	3	9	
A.2.2	<u>Conservazione e ripristino degli ecosistemi</u> : la proposta progettuale include azioni specifiche per la conservazione o il ripristino di ecosistemi naturali	6		
A.2.3	<u>Contesto sensibile</u> : la proposta progettuale è tesa a migliorare la qualità ecosistemica di aree con specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento, così come individuate dal Piano regionale di Tutela delle Acque	9		
B – Capacità della proposta progettuale di potenziare i sistemi di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delle pressioni incidenti				
B.1 – Implementazione del sistema di monitoraggio				



(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi ad ogni singolo sub-criterio)				
B.1.1	<u>Rappresentatività del monitoraggio</u> : la proposta progettuale risulta rappresentativa in riferimento ai contesti locali ed alle problematiche dei corpi idrici superficiali e sotterranei da monitorare	3	12	
B.1.2	<u>Tecnologie e metodologie di monitoraggio</u> : la proposta progettuale utilizza tecnologie e metodologie avanzate e affidabilità per il monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici	3		
B.1.3	<u>Integrazione dei dati</u> : la proposta progettuale include meccanismi per l'integrazione degli attuali dati di monitoraggio	3		
B.1.	<u>Capacità di rilevamento delle pressioni e risposta</u> : la proposta progettuale consente di rilevare le pressioni incidenti sui corpi idrici e di attivare risposte adeguate, individuando possibili soluzioni	3		
C – Capacità della proposta progettuale di innescare processi di sperimentazione di tecnologie e di innovazione nell’ambito delle risorse idriche				
C.1 – Attuazione di processi a supporto della sperimentazione				
(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi ad ogni singolo sub-criterio)				
C.1.1	<u>Sperimentazione e test</u> : la proposta progettuale include piani per la sperimentazione e il test di nuove tecnologie o approcci, attraverso la realizzazione di modelli fisici o digitali e/o prove pilota e/o valutazione di tecnologie emergenti	3	9	
C.1.2	<u>Collaborazione e partenariati</u> : la proposta promuove la creazione di partnership e collaborazioni con altri settori, come università, imprese e enti pubblici, finalizzate allo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie innovative nel settore idrico	3		
C.1.3	<u>Trasferimento di conoscenze e replicabilità</u> : la proposta promuove meccanismi per il trasferimento di conoscenze e la replicabilità delle soluzioni innovative sviluppate attraverso la produzione di materiale formativo/informativo e/o la condivisione di dati aperti e/o l'organizzazione di attività divulgative	3		
D – Capacità dell’intervento di ottimizzare l’uso sostenibile della risorsa idrica in linea con i principi di Strategia Nazionale per l’economia circolare				
D.1 – Valorizzazione della risorsa idrica in relazione alla Strategia Nazionale per l’economia circolare				
D.1.1	L’attività di sperimentazione contribuisce all’attività di valorizzazione della risorsa idrica nell’ambito della Strategia Nazionale per l’economia circolare attraverso <u>una</u> delle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">- recupero di elementi riutilizzabili nell’industria o nell’agricoltura- gestione integrata delle risorse attraverso forme innovative di partnership tra i settori economici e industriali- riduzione dei consumi e dei costi di gestione della risorsa idrica	4	8	
D.1.2	L’attività di sperimentazione contribuisce all’attività di valorizzazione della risorsa idrica nell’ambito della Strategia Nazionale per l’economia circolare attraverso <u>due</u> delle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">- recupero di elementi riutilizzabili nell’industria o nell’agricoltura- gestione integrata delle risorse attraverso forme innovative di partnership tra i settori economici e industriali- riduzione dei consumi e dei costi di gestione della risorsa idrica	6		
D.1.3	L’attività di sperimentazione contribuisce all’attività di valorizzazione della risorsa idrica nell’ambito della Strategia Nazionale per l’economia circolare attraverso <u>tutte</u> delle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">- recupero di elementi riutilizzabili nell’industria o nell’agricoltura- gestione integrata delle risorse attraverso forme innovative di partnership tra i settori economici e industriali- riduzione dei consumi e dei costi di gestione della risorsa idrica	8		
TOTALE			50/50	
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ			25/50	

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.2 del presente Avviso.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente (Capofila), devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cfr.* paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 7.2.3, le proposte che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B, C e D, su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 25/50 (soglia di ammissibilità).

7.5 Punteggio ex aequo

In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla proposta progettuale presentata prima **in ordine cronologico, in termini di data e ora** di ricezione da parte della Regione Puglia.

7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro il termine massimo di **90 (novanta)** giorni dall'insediamento della Commissione di valutazione, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 2 del presente Avviso), e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro il termine di **30 (trenta)** giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

7.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di **60 (sessanta)** giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 2 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario* contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP o il Referente di progetto, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e eventuale/i procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari> ;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;



- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento, laddove previsto;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, o per operazioni di importanza strategica organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, qualora l'operazione comporti investimenti in infrastrutture, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n.66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

1. l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
2. nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
3. il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente procedura e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
4. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;

- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario (Capofila e Partner):

- a) spese di *personale dipendente* a tempo determinato e indeterminato (ricercatori, assegnisti, borsisti, tecnici nella misura in cui sono impiegati nelle attività di progetto) nel limite massimo del 40% dell'importo totale del progetto;
- b) spese per *servizi* (servizi di consulenza, spese per software, database, e altre risorse digitali utilizzate nella ricerca);
- c) spese per *acquisto di beni, macchinari e attrezzature* (escluso materiale tecnico durevole hardware, monitor, pc, notebook, stampanti, ecc.) funzionali all'attuazione del progetto, definendo in ambito progettuale la destinazione successiva alla conclusione del progetto;
- d) spese per *la realizzazione di lavori*, effettuate nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, finalizzate esclusivamente all'attuazione dell'intervento proposto, definendo in ambito progettuale la destinazione successiva alla conclusione del progetto (nel limite massimo del 10% dell'importo totale di progetto);
- e) spese per *affidamento di servizi di divulgazione e comunicazione* in ambito di realizzazione pubblicazioni, di eventi divulgativi collegati al progetto e presentazione dei risultati del progetto di sperimentazione (nel limite massimo del 5% dell'importo totale di progetto);
- f) spese per il rispetto degli obblighi di *comunicazione, trasparenza e pubblicità* (nel limite massimo dell'1% dell'importo totale di progetto).

Tutte le spese ammissibili che riguardino l'acquisizione di lavori, forniture e servizi dovranno essere sostenute nel rispetto della normativa vigente in materia di Contratti Pubblici.

Il *costo relativo al personale*, è calcolato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo *timesheet* controfirmati dal Responsabile di Progetto.

Poiché la data di avvio del progetto, ossia del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP, **non sono ammissibili spese sostenute prima della suddetta data.**

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 5%) determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro **30 (trenta)** giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per multe, ammende, penali, sanzioni pecuniarie e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Non sono inoltre ammissibili:

- le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese regolate "in contanti" e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative alla formazione;
- le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- le spese di funzionamento in generale;
- le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo eventualmente rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del verbale di inizio attività e subordinatamente alla presentazione di eventuali polizze fideiussorie, laddove dovute, in caso di partecipazione di partners privati nella compagine associativa.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve altresì, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- attestare l'avvenuto concreto inizio delle attività;
- presentare gli atti formali di costituzione del gruppo di lavoro;
- (eventuale) in caso di affidamento di lavori pubblici e/o servizi e forniture, presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- (eventuale) fornire la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 2.1 del presente Avviso;
- Comunicare le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
- Comunicare le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- (eventuale) Fornire la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

- b) **n. 2 (due) erogazioni pari al 30%** dell'importo del progetto (post eventuali procedure di appalto e al netto delle economie).

Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:

- la richiesta di erogazione;
 - (eventuale) la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la rendicontazione di spesa sostenute e debitamente documentate, validata a sistema per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale, deve presentare:
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - documentazione attestante i risultati ottenuti dalla sperimentazione nonché la relativa attestazione di avvenuta comunicazione e disseminazione finale ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Avviso;
 - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 7.3 del presente Avviso;
 - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ - Titolo “_____” – Priorità 2 – Azione 2.9 – sub Azione 2.9.1*).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 2.9 “Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici” – Titolo “_____”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno **quattro volte l'anno**, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per **12 (dodici) mesi** consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:



- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'indirizzo PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, provvedendo con specifico atto al disimpegno del contributo finanziario concesso ed alla richiesta della restituzione delle somme già eventualmente erogate.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico dello stesso tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR Puglia 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Risorse Idriche ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, ing. Andrea Zotti.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno fornite al richiedente e rese note anche attraverso la pubblicazione sul portale <https://pr2127.regione.puglia.it/> sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Risorse Idriche in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte.

I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679.

L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati.

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.